

Un'Unione europea per il turismo

Con il suo ricco patrimonio culturale, la varietà dei suoi paesaggi e la vitalità delle sue città, l'Unione europea è una delle mete più ambite, sia per chi viene da fuori che per i suoi abitanti. Nel 2023, con oltre 700 milioni di visitatori, l'Europa da sola ha accolto più della metà dei turisti internazionali. Ne consegue che il turismo è uno dei principali motori dell'economia europea.

In questo podcast approfondiremo cosa fa l'Unione per il turismo e parleremo di iniziative, politiche e azioni importanti che stanno trasformando il modo in cui le persone vivono i viaggi in Europa.

Cominciamo col chiederci cos'è esattamente il turismo. Il turismo è quando le persone si recano in un luogo al di fuori del loro ambiente abituale per meno di un anno, per svago, per visitare amici o parenti o per motivi professionali. In base all'accordo di Schengen, le persone possono viaggiare liberamente tra la maggior parte dei paesi dell'Unione senza controlli alle frontiere. L'Unione europea ha anche una politica comune in materia di visti per chi entra nello spazio Schengen da paesi terzi. In questo modo è facile, ad esempio, visitare più paesi in un unico viaggio.

Il contributo dell'Unione alla politica per il turismo inizia nel 2009 con il trattato di Lisbona, che le ha conferito il potere di sostenere, coordinare e integrare le azioni dei paesi membri in questo settore. Ciò significa che, mentre i singoli paesi gestiscono le proprie politiche in materia di turismo, l'Europa fornisce un quadro per garantire coerenza e cooperazione a livello transfrontaliero. Nel 2022 è stata adottata l'Agenda europea per il turismo 2030-2050. Si tratta di una bussola comune per orientare i paesi dell'Unione in materia di turismo.

Uno degli obiettivi principali della politica europea per il turismo è mantenere la posizione dell'Europa come principale destinazione turistica a livello mondiale. Per farlo, occorre promuovere pratiche turistiche sostenibili, migliorare la qualità dei servizi turistici e fare in modo che il turismo contribuisca alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro.

La sostenibilità è una delle massime priorità dell'Unione europea in ogni settore e il turismo non fa eccezione. Le politiche europee in questo campo sono improntate alla sostenibilità così da favorire la crescita del turismo senza compromettere l'ambiente o le comunità locali. Vi sono iniziative per ridurre le emissioni di carbonio, proteggere i siti del patrimonio naturale e culturale e promuovere possibilità di viaggio ecocompatibili. Ad esempio, l'Unione ha messo a punto un sistema europeo di indicatori per il turismo, che aiuta le varie destinazioni a misurare e migliorare le loro prestazioni in materia di sostenibilità.

Il Green Deal europeo è un piano ambizioso per rendere l'Unione europea neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Sebbene copra un'ampia gamma di settori, i suoi principi si applicano anche a quello turistico. I viaggiatori sono incoraggiati a

privilegiare le opzioni più ecologiche scegliendo mezzi di trasporto a basse emissioni di carbonio come treni e veicoli elettrici.

Attraverso iniziative come quella per il turismo intelligente, finanziate nell'ambito del programma per il mercato unico, l'Unione premia le pratiche di turismo intelligente e sostenibile nelle città europee. Il concorso "Destinazione pioniera verde europea del turismo intelligente" (Green Pioneer of Smart Tourism) premia le mete più piccole che hanno messo in atto strategie efficaci per favorire il turismo sostenibile. La "Capitale europea del turismo intelligente" riconosce i risultati eccezionali conseguiti dalle città europee come destinazioni turistiche. Entrano in gioco quattro categorie: sostenibilità, accessibilità, digitalizzazione, patrimonio culturale e creatività.

L'Unione collabora inoltre strettamente con i paesi membri per promuovere il turismo sostenibile a livello locale. La strategia per il turismo sostenibile mira a ridurre l'impatto ambientale del turismo. Una parte integrante di questo obiettivo è il turismo rurale. Il turismo sostenibile promuove l'indirizzamento dei turisti tra le varie regioni per ridurre il sovraffollamento nelle principali città e incoraggiare i visitatori a scegliere soggiorni più lunghi.

Il turismo dovrebbe essere per tutti, indipendentemente dall'età, dalle capacità fisiche o dalle condizioni sociali ed economiche. Per questo l'Unione punta a migliorare il turismo come esperienza in tutti i suoi aspetti, dall'accessibilità, alla sicurezza dei viaggiatori agli scambi culturali.

Ad esempio, investe per ripristinare e proteggere i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Ha anche introdotto delle leggi per far rispettare i diritti di chi viaggia. Quindi, se il vostro volo è in forte ritardo o viene cancellato, potreste avere diritto a un risarcimento. Il Parlamento europeo ha inoltre adottato una direttiva sui pacchetti turistici, che tutela i clienti dei tour operator. E per i giovani ci sono iniziative come Interrail, per scoprire l'Europa in treno, o DiscoverEU, che regala pass di viaggio a chi compie diciotto anni.

Piattaforme digitali, app e soluzioni personalizzate basate sui dati stanno rivoluzionando il modo in cui le persone viaggiano. Il programma Europa digitale finanzia progetti per modernizzare il turismo. Lo spazio europeo dei dati sul turismo è un progetto per garantire che ci sia trasparenza nell'accesso ai dati e nel loro utilizzo e controllo.

Agevolando la crescita economica, promuovendo pratiche sostenibili e migliorando l'esperienza di viaggio, l'Unione europea ha un ruolo fondamentale nel promuovere un nuovo tipo di turismo in Europa.

Questa trasmissione vi è presentata dal Parlamento europeo. Potete ascoltare altri podcast su Europarl Radio, la radio online del Parlamento europeo.